

Angelica Valsecchi  
**Primo Classificato**

13 Anni – ICS "A.Volta" - Mandello Del Lario  
Docente: Federica Bertoli

“.. ecco..io inizierei così, cosa ne pensi? È il messaggio giusto da rivolgere al gruppo di ragazzi che verranno a trovarmi oggi? Sai quanto conto sulla tua opinione, del resto è il tuo inchiostro che mi ha portata in vita, certo, per mano di Enrico De Nicola che ti ha usata firmandomi, quindi sei un po' come un genitore per me..”.

“Eh..se ripenso a quei giorni, così pieni di una completa voglia di rinascita, di riscatto dagli anni terribili che l'Italia aveva visto e vissuto..di rivalsa contro l'oppressione.. e tu sei arrivata come un capolavoro a culmine di quel periodo: un giusto bilanciamento tra i poteri che la nascita Repubblica stava fissando, un'armonia tra diritti e principi che fondano la vita sociale e quella del singolo uomo. Esatto quello che dici: come un genitore sono stata così orgogliosa di vederti entrare in vigore! Ti firmerei altre mille volte!”.

“Però il tempo è passato in fretta da allora, quante cose sono cambiate da quel giorno di fine dicembre: la ricostruzione del Paese, le accesi lotte politiche, gli anni di piombo, le crisi economiche, l'introduzione dell'euro, il covid, le guerre estere che coinvolgono tutto il mondo. Ma non è il fluire dei fatti che mi preoccupa, questa è la vita di un Paese. Mi dà pensiero l'evoluzione sociale che ha avuto un'impressionante accelerazione negli ultimi anni, con l'introduzione della tecnologia sempre più avanzata e che sta influenzando su tutti, in primo luogo sulle giovani generazioni, che vedo sempre meno interessate a me ed ai miei contenuti”.

“Hai paura che si dimentichino di te?”.

“Non soltanto. Temo in modo particolare che vi sia un progressivo disconoscimento delle conquiste che ho portato con me: sai bene che nel lontano 1947 ero considerata baluardo di modernità. Guarda in quanto pochi articoli sono contenuti principi importantissimi non solo per gli italiani – fortunati loro ad avermi! - ma per tutti gli uomini... Devo poi aggiungere anche che la scarsa informazione che si fa su di me non aiuta oggi in generale, e non aiuterà gli adulti di domani, a prendere le decisioni giuste per il Paese: non scordiamoci che non sono fatta esclusivamente di principi, ma di poche – ben costruite, modestamente - regole che dettano il funzionamento dei tre poteri dello Stato: se i giovani non vengono sensibilizzati cosa potranno dire quando saranno chiamati a votare o a esprimersi attraverso il referendum?”.

“Da un lato posso dirti che hai ragione, purtroppo: la partecipazione alle decisioni del Paese, che si manifesta anche attraverso il voto che i cittadini esprimono, da tempo ormai vede numeri sempre più bassi, il che non dà un buon esempio a quelli che - ormai l'ho capito - sono i tuoi favoriti: le generazioni che si affacciano ora ai primi contatti con la vita sociale, portatori di entusiasmo ed energia. Su questo aspetto c'è da lavorare e non poco. Ma se ti guardi bene in giro potrai invece vedere, sul resto, quanto bene hai operato da quando esisti: magari qualche critica l'hai ricevuta – e chi ne è esente? - ma nessuno ti ha mai messo in discussione e ogni attività prende ispirazione da te. Libertà, uguaglianza,

pari dignità: tutto muove da qui e questi principi sono la misura da cui parte ogni norma e a cui guarda ogni iniziativa. Si può migliorare? Si deve sempre migliorare! Il miglioramento è progresso, verso il quale bisogna sempre tendere.

Ma avere, per le generazioni che, una dopo l'altra, si avvicendano, delle solide radici, con dei valori fondamentali, come quelle che tu hai dato espressamente al nostro meraviglioso Paese, deve darti la certezza e la tranquillità, o creatura del nostro tempo, che siamo in buone mani!"